TERZIARIO AVANZATO

Diecimila imprese nell'indotto dell'informatica e delle tlc

Adriano Moraglio – pag. 45

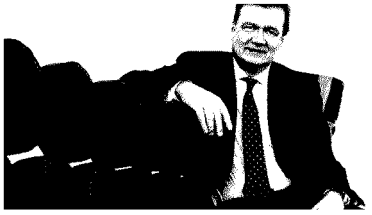
Visione internazionale per l'Ict che avanza

Ottanta eccellenze del comparto software nel progetto Think up della Cdc Unico in Europa l'applicativo misura-eventi Regolo della Step di Torino

di **Adriano Moraglio**

Andare dal parrucchiere e vedere al pc, prima del taglio, come cambierà il volto. È già possibile in cinque regioni, dove è cominciata la vendita del software di augmented reality della Seaco2 di Torino. «Il lancio sta dando risultati eccellenti – dice l'ad, Andrea Carignano –. Ci aspettiamo almeno 600 licenze quest'anno, a regime 200 al mese». Nei negozi, aggiunge, arriverà anche il software che permette di pre-visualizzare un make-up. Con il software di realtà virtuale della società Regola di Torino, invece, è possibile elevare la conoscenza del montaggio e dello smontaggio di impianti e macchine tramite informazioni direttamente sovraimposte sugli oggetti reali. E dire che l'impresa, come spiega il presidente Bruno Belliero, è specializzata in Italia nella gestione con soluzioni informatiche della teleconsultazione di immagini e filmati e delle attività delle centrali operative del 118. Sistema che ora quattro nazioni straniere vorrebbero importare.

Il mercato Ict non ha confini, come dimostra la C System di Strambino, nei pressi di Ivrea: con un'apposita app, dice il titolare, Primo Nora, «consentiamo al viticoltore, o al centro servizi incaricato, di registrare su iPhone le operazioni eseguite in vigneto, i trattamenti effettuati con l'impiego di fitofarmaci o fertilizzanti e le eventuali analisi di laboratorio effettuate». Ed è stata una intuizione felice anche quella che nel 2009, negli uffici di Microsoft, ha colto Daniele Romeo, Ceo della torinese Mediaki nello scoprire le potenzialità del codice a barre a due dimensioni per aumentare la realtà di notizie pubblicate su riviste o per proporre informazioni online ai turisti che puntano con uno smartphone, dotato di apposita app, monumenti, palazzi, teatri, piazze. Boutique dell'innovazione è, invece, la definizione che Michele Visciola dà all'azienda di cui è alla guida (Experientia) con altri tre partner; un'impresa torinese che fa «della conoscenza dei comportamenti e degli adattamenti umani» la sua forza nel mettersi al servizio di un'ampia gamma di imprese industriali. La fama di Experientia è internazionale: è nel team che ha vinto la realizzazione a Helsinki di un intero quartiere a basse emissioni di carbonio. L'anno scorso, Visciola ha ricevuto dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il Premio nazionale per l'innovazione nei servizi.



I comparti del futuro
«Quelli più promettenti nella prospettiva dei prossimi anni, nell'ambito della green economy, sono le biomasse, la digestione anaerobica dei rifiuti organici e, anche se non nel breve periodo, la gassificazione», afferma Agostino Re Rebaudengo, presidente di Asja e Aper

OLTRECONFINE

L'informatica e le tlc in Piemonte hanno registrato nel 2011 esportazioni per quasi 580 milioni di euro, in aumento dell'8% circa rispetto all'anno precedente

Queste cinque imprese figurano tra le 80 eccellenze aderenti al progetto Think up della Cdc di Torino, gestito dal Centro estero piemontese (Ceip), nato per aiutarle a collocarsi sui mercati stranieri. Tutte insieme fatturano circa 300 milioni e impiegano 5mila persone. Una parte importante dell'Ict piemontese, che vede dominare un colosso pubblico come il Csi, che la Regione sta pensando di riorganizzare.

Altri casi d'eccellenza? Ce ne sono: basta cercarli. Non si va fuori da Torino se si vuole misurare l'impatto economico di qualsiasi investimento pubblico o privato su un territorio. Il software web based, unico nel suo genere in Europa, è firmato dalla Step guidata da Giuseppe Russo. Ultima elaborazione, la stima dell'impatto dello scudetto della Juventus di quest'anno, valutato in 60 milioni; pari a 15-16 milioni, invece, quello generato dal passaggio del Torino dalla B alla serie A, con un valore aggiunto di 38 milioni per il territorio e 153 posti di lavoro. I calcoli sono stati effettuati con il misuratore Regolo della Step, offerto in abbonamento via Internet: algoritmi made in Italy per elaborare strategie territoriali ad elevato valore aggiunto.

Intanto, si rinnova il Tosm (Torino software & system meeting): non più un appuntamento fisso in autunno ma una due giorni (28 e 29 giugno) per fare incontrare imprese anche degli altri settori (compresi gli enti pubblici) e sviluppare l'agenda digitale. Previsti eventi B2B per i singoli comparti, almeno quattro nell'anno, come spiega il presidente della sezione Ict dell'Unione industriale di Torino, Rinaldo Ocleppo, leader di Dylog, colosso del settore (l'ad Brunella Malvicino è stata recentemente nominata cavaliere del lavoro). Al convegno del 28 giugno parteciperà anche il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi. «Dovevamo rendere più dinamico questo appuntamento e così ci riuscire-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mo», spiega Ocleppo. Se lo merita, Torino. Una città che non è solo Fiat: che è anche il cuore di un settore che in Piemonte conta, a seconda delle fonti, tra le 8mila e le oltre 10mila imprese, con un export 2011 pari a 579,6 milioni, in crescita dell'8,2% sul 2010.

La carta d'identità del progetto più innovativo

Nome: progetto Think up

Nascita: 2007

Promosso da **Camera di commercio di Torino**

Gestito da **Centro estero per l'internazionalizzazione**

Partner tecnici: Torino Wireless e Polo per l'innovazione Ict

Obiettivi: integrare le soluzioni proposte dalle aziende e portare sui mercati esteri un'offerta di sistema complessiva

Imprese dell'eccellenza Ict aderenti: 80 in Piemonte che spaziano con competenze su oltre 20 settori di applicazione soluzioni (dall'Its all'automotive, da Mobile&Telecommunications e Multimedia a Transport&Logistics, da Tourism a Industrial automation eccetera)

Fatturato annuo delle imprese aderenti: 300 milioni

Addetti complessivi: 5mila

Paesi target per il 2012: Germania, Libano, Russia, Turchia, California (Usa)

Risultati dal 2007 al 2011

Fatturato generato: 4,1 milioni

Contratti siglati con imprese ed enti esteri: 49

Contatti diretti d'affari con operatori internazionali: 1.000

Attività: analisi di prodotto e di mercato, ricerche di potenziali partner, agende b2b con operatori e cluster di imprese Ict straniere invitati in Piemonte, formazione su tematiche tecnico-commerciali, partecipazioni a fiere internazionali di settore

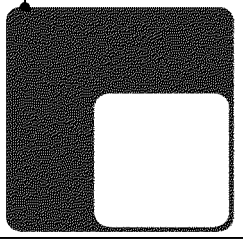
Stima totale imprese Ict piemontesi nel 2011: tra circa 8mila (fonte, Camera di commercio) e 10.790 (informatica e attività connesse, fonte Unioncamere Piemonte)

Esportazioni piemontesi di prodotti Ict nel 2011: valore a 579,6 milioni (6,2% del totale nazionale) con un incremento dell'8,2% rispetto al 2010

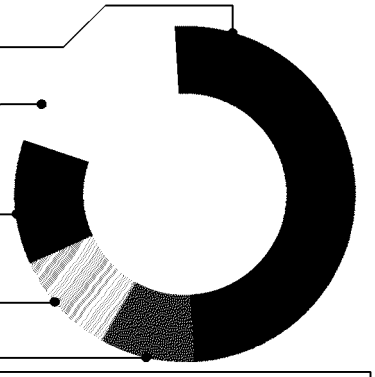
Consistenza delle imprese della green economy

NUMERO ECO-IMPRESE 1.300

OCCUPAZIONE il 73% ha meno di 10 dipendenti



SETTORI DI ATTIVITÀ



Fonte: Elaborazioni Il Sole-24 Ore su dati Ceip e Cdc Torino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SELPRESS
www.selpress.com

L'opportunità da non perdere

Le imprese a raccolta per la sfida smart city

di **Clara Attene**

Duemila imprese per fare di Torino una città intelligente. La sfida – che tocca ambiti diversi come la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, l'energia, l'edilizia, i trasporti, l'acqua, i rifiuti, i servizi della pubblica amministrazione, l'innovazione sociale – vede impegnati tanto Palazzo civico quanto le aziende, che in queste settimane sono al lavoro per definire i terreni di incontro tra pubblico e privato e le competenze spendibili per partecipare ai prossimi bandi europei smart city previsti per luglio.

In vista di questa scadenza, la Fondazione Torino Wireless, ente che promuove la crescita del distretto Ict regionale e che gestisce un servizio di *matching board* mirato alla creazione di filiere e di progetti collaborativi attivabili nell'ambito delle iniziative smart city, sta svolgendo, in collaborazione con la Fondazione Torino Smart City e Csi Piemonte, una mappatura delle aziende coinvolgibili nel progetto. Un progetto che, a detta dei principali analisti del settore, ha tutte le carte in regola per vincere, sulla scia di Genova vittoriosa nel dicembre scorso.

«Relativamente all'Ict, la nostra è ancora una fotografia parziale del panorama delle imprese digitali in grado di partecipare ai bandi – spiega la direttrice di Torino Wireless, Laura Morgagni – dato che il settore stesso è difficilmente definibile. Al momento, stimiamo circa duemila imprese a base tecnologica e la nostra mappatura è focalizzata in particolare su un campione di 800 aziende, che negli anni hanno partecipato allo sviluppo del distretto Ict».

Piccole e piccolissime imprese rappresentano il 75% del campione, sono localizzate soprattutto nel Torinese e sono attive nella realizzazione di software (55%) e servizi (52%). Il loro pane quotidiano è costituito da sistemi operativi e applicazioni per dispositivi mobili, da sistemi gestionali e per l'analisi di dati, da materiali nanostrutturati e da dispositivi di localizzazione.

«Sono aziende che hanno una forte propensione a investire in ricerca e sviluppo – prosegue Morgagni – e l'esperienza dei poli di innovazione regionali, tra l'altro, è propedeutica rispetto ai bandi europei, dove occorre sviluppare innovazioni settoriali, senza tralasciare le interazioni tra le diverse aree disciplinari. Sono bandi complessi, ma c'è la volontà di fare bene. Un ruolo da *pivot* lo giocheranno le grandi imprese, come Telecom Italia, Unicredit, Seat, Enel, Siemens, Microsoft, con cui abbiamo dei contatti in corso».

Tutti a lavorare, dunque, come è accaduto nelle scorse settimane con eventi quali il Digital experience festival e lo Smart city festival, anche per rafforzare le premesse culturali, e per «creare una mentalità attenta e adatta al concetto di città intelligente», come afferma l'assessore comunale all'Ambiente, Enzo Lavolta. Sul fronte degli interventi, l'obiettivo è riassumibile con l'etichetta «eco-quartieri»: «Nelle prossime gare indette da Bruxelles – spiega Gianfranco Presutti, a capo della direzione Lavoro, sviluppo, fondi europei e smart city del Comune – saranno integrati la riqualificazione degli edifici residenziali e non, gli interventi sulla rete elettrica, la cogenerazione e la mobilità. La nostra idea è lavorare per ridurre l'impronta carbonica del centro urbano e aumentare l'accessibilità alla città stessa, migliorando la mobilità».

I NUOVI FONDI EUROPEI

Torino è in pole position per vincere i bandi Ue che promuovono i progetti migliori delle città rese «intelligenti» dalle tecnologie: ben duemila le aziende interessate

All'ombra della Mole, comunque, qualcosa già si muove: la città ha vinto un bando nell'ambito del public procurement of innovation, grazie al quale ha lanciato una gara da 750mila euro per la sostituzione con led di tutte le lampade dei semafori. «Su 19mila semafori, un quarto funziona già così – spiega Presutti – l'obiettivo è trovare aziende che, con progetti ad hoc, ci permettano di passare ai led senza dover sostituire l'intera lanterna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA CHIAVE

Ict

È acronimo di Information & communications technology: l'insieme di informatica e tlc e, in generale, dei sistemi digitali attinenti all'elaborazione, trasmissione e condivisione dei dati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.